

Progetto Ready for Board Women

Preparato da: Gianluca Bianchi, Marianna Carbonari, Enzo De Angelis, Chiara Lupo

23 Marzo 2011

- Progetto estremamente pragmatico e concreto nella sua semplicità per:
 - Dimostrare che oggi esistono in Italia molte candidate eccellenti che per ruolo, competenza ed esperienza possono dare un grande valore aggiunto all'interno di un CDA, ma alle quali non è stata data sufficiente visibilità;
 - Promuovere una selezione sulla base di criteri meritocratici ed oggettivi;
 - Gestire l'evoluzione nel tempo mediante il progressivo arricchimento di nuovi nominativi e contributi
 - Contribuire ad alimentare il dibattito sui meccanismi di accesso a posizioni di vertice nel nostro Paese

- Il Board Index Spencer Stuart Italia, fornisce da quindici anni un ampio quadro delle caratteristiche e del funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle società quotate in Italia.

	2010 ³	2005 ⁴	Variazioni in %
Composizione Consigli			
Numero medio Consiglieri	11,5	11,9	-3%
Esecutivi	3,1	2,7	15%
Non Esecutivi	8,5	9,2	-8%
Di cui Indipendenti	4,9	5,7	-14%
Numero medio Incarichi dei Consiglieri	5,6	5,1	10%
Consiglieri non italiani	7,3%	5,2%	40%
Consiglieri Donna	5,3%	4,4%	20%
Numero Riunioni Annue	9,7	9,4	3%
Durata Riunioni Annue (minuti)	134	127	6%

- L'edizione 2010 ha analizzato 142 società:
 - il 45% (64 società) ha dei Consiglieri donna;
 - le donne sono in totale 86 e rappresentano il 5,3% del totale dei Consiglieri, con un'incidenza invariata rispetto allo scorso anno.
 - se si prendesse in considerazione il numero effettivo di persone fisiche (senza considerare le cariche in diverse Società quotate che uno stesso Consigliere può cumulare), il numero dei Consiglieri donna scenderebbe da 86 a 75.
 - effettuando un'analisi per settore, la percentuale di donne nei CDA sul totale dei Consiglieri è più elevata nel mondo Assicurativo (9,6%), nelle Telecomunicazioni (7,2%) e nei Beni di Largo Consumo (7,1%).
 - Queste percentuali risultano sensibilmente più basse se confrontata con lo stesso dato analizzato per altri paesi internazionali: USA (89% delle Società del campione ha Consiglieri donna nei propri Board), UK (66%), Francia (82,5%).

- Nonostante la partecipazione femminile ai CDA italiani sia caratterizzata da percentuali ancora molto basse rispetto al panorama internazionale, abbiamo rilevato alcuni segnali interessanti e positivi dal mercato:
 - Aumento della sensibilità dei nostri clienti rispetto alla richiesta di valutazione ed individuazione di candidature femminili;
 - Aumento del numero di candidate presentate negli ultimi 5 anni e del numero di placement femminili;
 - Elevato livello di soddisfazione e di retention espressa dai nostri clienti rispetto a tali placement;
 - Presenza femminile più elevata nei corsi MBA delle principali scuole di business in Italia.



Date alle donne occasioni adeguate ed esse potranno fare tutto

Oscar Wilde (seconda metà del 1800)